

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

Comitato Nazionale per le celebrazioni del millenario della fondazione dell'Abbazia di San Nilo a Grottaferrata

II Congresso Internazionale su San Nilo di Rossano

Il II Congresso Internazionale su San Nilo costituisce il proseguimento del primo, tenutosi ugualmente a Rossano nel 1986 e i cui atti sono stati pubblicati nel 1989. Esso si svolge il 22-24 settembre a Rossano, a conclusione dell'anno millenario della morte del Santo.

San Nilo, nato a Rossano negli anni iniziali del X secolo, morì a Grottaferrata nel 1004. E' uno dei personaggi più illustri della storia della Calabria bizantina e del monachesimo greco. Su di lui siamo ben informati per molteplici ragioni: perché ci sono pervenuti alcuni manoscritti vergati di suo pugno e che documentano la sua perizia nell'arte calligrafica; perché è fondatore di un cenobio greco tuttora esistente, quello di Grottaferrata, e che di lui perpetua la memoria; perché la sua vita ci è nota grazie a un Bios, o Vita, redatta in greco da un anonimo discepolo, al quale taluni studiosi hanno attribuito l'identità di un altro santo e figlio di Rossano, san Bartolomeo, egumeno della fondazione monastica niliana di Grottaferrata intorno alla metà dell' XI secolo.

San Nilo è legato a Rossano non solo per avervi avuto i natali, ma anche e soprattutto per il suo Bios, scritto in ogni caso nella prima metà dell'XI secolo e poco tempo dopo il 1004, dal quale emergono notizie atte a confermare a Rossano l'immagine e l'identità di città tra le più bizantine della Calabria, in sintonia con le testimonianze artistiche.

Le ricorrenze centenarie sono state importanti per il recupero della memoria di san Nilo.

Sicché il discorso del nostro Congresso prosegue quello avviato nel IX Centenario e nel corso del Novecento.

Il Congresso vede la partecipazione di un folto gruppo di qualificati studiosi, che ad argomenti niliani hanno dedicato già studi significativi. Si apre perciò con la prolusione dell'insigne bizantinista Antonio Garzya, che è uno dei più autorevoli studiosi in materia, e si chiude con la relazione di André Guillou, lo studioso francese che ha legato il suo nome al risveglio degli studi sull'Italia e segnatamente sul Mezzogiorno bizantino grazie all'edizione di una cospicua messe di documenti greco-medioevali.

I relatori in questo Congresso tratteranno temi su specifici aspetti connessi: all'ambiente rossanese e calabrese in epoca bizantina e particolarmente al tempo di san Nilo; alla personalità

dello stesso Nilo riguardo alla sua formazione culturale, al suo itinerario monastico e ascetico; al Bios. L'attenzione al Bios è stata il filo conduttore del precedente Congresso e degli studi che ne sono seguiti, culminati in una nuova edizione del Bios stesso a cura della compianta Enrica Follieri. La sua edizione postuma del Bios niliano è preannunciata per i prossimi mesi. Perciò anche in questo Congresso varie relazioni accordano privilegiata attenzione al testo del Bios, ai suoi aspetti letterari e al suo autore, cioè l'agiografo, nonché ad altri testi agiografici nei quali compare san Nilo.

Il Congresso si ripromette non solo di manter desta la memoria del Santo nella città natia, ma anche di imprimere nuovi orientamenti agli studi che seguiranno.

Prof.Filippo Burgarella